

TEATRO  
STABILE  
DI GROSSETO

ONG  
OBBIETTIVO NUOVE  
GENERAZIONI

progetto  
unicef  
TEATRO

io dico

I.E.S.

Programma Nazionale per la Promozione e lo Sviluppo  
dell'*Intelligenza Emotiva e Sociale*





## 1. premessa



## 2. Progetto UNICEF Teatro spettacoli a contenuto socio-educativo



## 3. io dico I.E.S. laboratori per lo sviluppo dell'Intelligenza Emotiva e Sociale



## 4. Read(y) to Voice laboratori per l'educazione alla Lettura Espressiva ad Alta Voce con tematiche Sociali nazionali e internazionali letture destinate agli studenti



## 5. curriculum soggetto capofila

### CONTATTI

Natascia Lauto

328 35 92 163

[natascialauto@stabilegrosseto.it](mailto:natascialauto@stabilegrosseto.it)

*il progetto*

Dopo due anni di sospensione dovuti all'emergenza sanitaria, riprendono tutte le attività **educative e formative** del "**Progetto UNICEF Teatro**" dirette agli **studenti** e al **corpo docente**, che, durante la pausa forzata, sono state oggetto di **approfondimento pedagogico** anche a causa delle crescenti difficoltà sociali emerse durante il periodo pandemico e di **crescita strutturale** attraverso la definizione di appositi contenitori quali un **Network educativo nazionale** e **specifiche associazioni** che permettano alle **Famiglie**, ai **Docenti** e agli **Educatori** un più **semplice e concreto dialogo**, consapevoli di una sempre più necessaria concertazione e collaborazione tra i vari soggetti coinvolti nella crescita e nello sviluppo dell'**Intelligenza Emotiva e Sociale** nelle **Nuove Generazioni**.

*la pandemia*

A causa dell'**emergenza sanitaria** e delle conseguenti chiusure delle istituzioni scolastiche e divieti di aggregazione sia formale che informale, si è assistito nei bambini e nei ragazzi a un maggior utilizzo dello strumento digitale quale mezzo per entrare in contatto e in relazione con il gruppo dei pari, andando così a modificarne le modalità di incontro. La relazione, sempre più a distanza e mediata dalla tecnologia, è diventata sempre più **de-personalizzata e de-umanizzata**.

*i bisogni*

All'interno di questo contesto è assolutamente fondamentale recuperare le relazioni "**dal vivo**" e la loro doppia componente: **fisica ed emotiva**. L'**elemento emozionale** rappresenta, infatti, un aspetto basilare per l'uomo, non solo dal punto di vista evolucionistico, ma anche biologico e relazionale. Accanto a una mente razionale se ne affianca una emozionale caratterizzata da disposizioni e abilità fondamentali per affrontare le sfide e le difficoltà della vita quotidiana anche attraverso l'uso di **comportamenti resilienti** al fine di ridurre il peso emotivo dato da situazioni negative o stressanti.

*le azioni*

Le proposte progettuali di seguito brevemente descritte e relative al **Programma Nazionale "io dico I.E.S."** finalizzato allo sviluppo dell'**Intelligenza Emotiva e Sociale** attraverso l'uso delle **Arti Creative ed Espressive**, nascono e si muovono proprio nella direzione della valorizzazione della **prossemica** e della riscoperta della **dimensione relazionale comunicativa**, diventando, in questo modo, un punto di partenza per un'educazione globale e integrale dei ragazzi attraverso un **approccio pedagogico ecologico-sistemico**.



**"La gabbianella  
e il gatto"**

da Luis Sepùlveda  
3-10 anni  
55 minuti

Un'opera storica nel panorama teatrale italiano, una poesia incentrata sul **Tema della diversità, dell'ascolto, della partecipazione e del sostegno**, un potente messaggio di speranza e di amore per il prossimo, una storia su come si possa riuscire, attraverso mille difficoltà, a mantenere le proprie promesse e aiutare anche chi è "diverso" da noi.

**"Canto di Natale"**

da Charles Dickens  
3-13 anni  
50 minuti

Progetto basato sul **Tema della famiglia, degli affetti e delle relazioni** contrapposti al benessere materiale e agli effimeri "status sociali" offerti con sempre maggiore ambiguità dalla società, soprattutto mediatica, moderna.

**"L'isola degli  
smemorati"**

dal racconto di  
UNICEF Italia  
6-13 anni  
65 minuti

Opera incentrata sul **Tema dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza**. In una società dai confini sempre più confusi si rende necessaria una riflessione sui diritti e sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti, sempre più a rischio, tanto in Paesi lontani che nelle nostre realtà.

**"La ragazza  
di Bube"**

da Carlo Cassola  
dagli 11 anni  
70 minuti

Prima trasposizione teatrale assoluta del romanzo, nata su preciso mandato della casa editrice Rizzoli e costruita insieme alla vera protagonista del racconto Nada Giorgi, sfortunatamente scomparsa nel 2014, che desiderava tramandare ai ragazzi la vera storia del compagno partigiano e poi marito *Renato Ciandri*, nome di battaglia **Bube**. Progetto di indubbio valore didattico, letterario e storico che fonda la sua base pedagogica sul **Tema della consapevolezza delle proprie scelte** e della capacità di soppesarne importanza, pericolosità e, soprattutto, ripercussioni.

**"Mariù e  
Giovannino"**

dai diari di Mariù  
e Giovanni Pascoli  
dagli 11 anni  
70 minuti

Nell'opera, attraverso un percorso inedito tra le poesie più celebri del poeta e il suo carteggio segreto, emerge la figura di **Mariù Pascoli**, l'unica componente della famiglia che non è mai riuscita a trovare un'autonomia e un'indipendenza. Si delinea chiaramente la figura di una donna legata devotamente e passivamente al fratello in un rapporto morboso, impari, un legame che lei non voleva scindere e che lei non riusciva a spezzare. **Tematiche** importanti e attuali come gli **stereotipi e la parità di genere** vengono indagate con naturalezza e freschezza, analizzando con critica lucidità una situazione "illuminata" come quella di una famiglia borghese e istruita.

*laboratori*

I laboratori del **Programma Nazionale "io dico I.E.S."** sono finalizzati allo **Sviluppo dell'Intelligenza Emotiva e Sociale** attraverso l'uso delle *Arti Creative ed Espressive* a finalità educative. All'interno del percorso i ragazzi hanno modo di sperimentare situazioni impreviste e agire in contesti nuovi al fine di mobilitare risorse e potenzialità così come, trattandosi di proposte rivolte al gruppo, attraverso il confronto con gli altri e la condivisione di esperienze e vissuti si accrescono le competenze relazionali. Il laboratorio diventa così spazio di fiducia e di ascolto, luogo protetto in cui raccontare e raccontarsi, palestra di esperienze e relazioni, autentica occasione di crescita e sviluppo in vista della **formazione di competenze** e della maturazione di **abilità chiave** per l'azione in contesti sociali dinamici, mutevoli e complessi.

*obiettivi*

Sviluppare la capacità di comunicazione verbale e non verbale, di collaborazione, di assunzione di responsabilità, di costruzione di relazioni profonde e significative, di accettazione e accoglienza di sé, dell'altro e della diversità. Sviluppare l'empatia, l'autostima, l'automotivazione, le capacità di autovalutazione e di gestione, percezione e regolazione delle emozioni.

*destinatari*

Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.

*metodologia*

La metodologia adottata è di tipo **laboratoriale ed esperienziale**. I ragazzi, agendo in prima persona e potendo discutere e riflettere su quanto compiuto, non solo mobilitano risorse, ma concettualizzano l'esperienza stessa, rendendo possibile un **apprendimento significativo**.

*spazi di lavoro*

Per lo svolgimento delle attività laboratoriali è richiesto un ampio ambiente di lavoro, sgombro da sedie, banchi e mobilio vario. Potranno essere utilizzate, previo sopralluogo, anche palestre e aule magne.

*restituzione*

Al termine delle attività laboratoriali è possibile realizzare un **momento di restituzione verso le famiglie** per condividere e discutere il percorso realizzato. Modalità e forme saranno concordate con il docente referente al fine di gettare le basi per un'autentica e **solida alleanza educativa tra scuola, famiglia e rete sociale**.

<i>progetto</i>	Programma Nazionale di Educazione alla <b>Letture Espressiva ad Alta Voce</b> e volto alla sensibilizzazione e al sostegno di cause sociali di ambito nazionale e internazionale.
<i>contesto</i>	<b><i>I giovani non conoscono più l'italiano.</i></b> A rivelarlo è il rapporto <b>Ocse-Pisa 2018</b> . Solo un quindicenne su quattro riesce infatti a individuare il concetto principale di un testo e solo uno su venti è in grado di distinguere tra fatti e opinioni. Le <b>Nuove Generazioni</b> si esprimono attraverso <b>emoticon</b> e sigle digitate ad altissima velocità al punto tale che le abilità motorie delle dita hanno soppiantato quelle dei neuroni dell' <b>area di Broca</b> (l'area del cervello che permette l'uso del linguaggio articolato). Il sistema sociale ci ha abituati che non occorre più leggere libri o giornali per sapere e capire come va il mondo; basta un tweet e un velocissimo like e riceviamo la sensazione di essere in contatto e insieme a qualcun altro, protagonisti di "qualcosa".
<i>bisogni</i>	<b>Leggere</b> non significa soltanto imparare a parlare, a scandire bene frasi e parole o apprendere fatti e nozioni: la lettura è uno strumento per i cittadini futuri, <b>insegna il senso critico e l'analisi di ciò che ci circonda</b> .
<i>obiettivi</i>	<b>Favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita</b> sensibilizzando al contempo alla conoscenza e al sostegno di cause sociali di primaria importanza. <b>Potenziare il patrimonio linguistico</b> e sviluppare il senso critico <b>abbracciando problematiche attuali e universali</b> .
<i>direttrici</i>	L'intervento prevede la <b>linea Educativa</b> attraverso la pratica attiva in prima persona e la <b>linea Dimostrativa</b> attraverso la partecipazione a letture di lettori professionisti. E' possibile aderire a entrambe le attività strutturando un percorso educativo completo oppure sperimentarne anche una soltanto.
<i>destinatari</i>	Scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado.
<i>spazi di lavoro</i>	Sia i laboratori che le letture potranno essere realizzati a scuola, all'interno di aule magne o direttamente nelle classi stesse, <b>senza comportare alcuna difficoltà logistica data da spostamenti al di fuori della scuola</b> .
<i>restituzione</i>	Al termine delle attività laboratoriali è possibile realizzare un <b>momento di restituzione verso le famiglie</b> per condividere e discutere il percorso realizzato. Modalità e forme saranno concordate con il docente referente al fine di gettare le basi per un'autentica e <b>solida alleanza educativa tra scuola, famiglia e rete sociale</b> .

il  
TEATRO  
STABILE  
di  
GROSSETO

Nasce nell'**Ottobre del 2000** come *Compagnia teatrale* e si distingue nel suo settore ricevendo i più importanti e ambiti riconoscimenti nazionali ("**Teatro Stabile di Innovazione**" con preciso decreto ministeriale nell'anno **2003**) e regionali ("**Ente di Rilevanza Nazionale**" della Regione Toscana nell'anno **2004**) e conquistando i più rilevanti premi di settore quale, tra gli altri, il "**Biglietto d'Oro**" dell'A.G.I.S. per ben due anni consecutivi nel **2004** e **2005** con **oltre 50.000 spettatori**.

Viene scelto da importanti partner nazionali e internazionali per progetti innovativi tra i quali la "**Fondazione Giorgio Gaber**" di Milano con cui viene realizzato il "**Premio Giorgio Gaber per le Nuove Generazioni - Libertà è Partecipazione**" (manifestazione europea che collabora con centinaia di realtà scolastiche e sociali italiane ed europee) e la "**Fondazione Bertarelli**" con cui viene gestito, insieme alle ASL territoriali, il progetto socio-educativo "**Prima Fila, la Casa degli Stili di Vita**".

Nel **2014** riceve la "**Targa del Presidente della Repubblica**" *Giorgio Napolitano* per i meriti socio educativi conseguiti.

Nel **2017** viene scelto da **UNICEF Italia** per il "**Progetto UNICEF Teatro**" volto a regolare le attività educative artistiche nella scuola italiana e nelle realtà private.

Nel **2018** diventa partner stabile dell'**Università degli Studi di Siena** con cui realizza programmi formativi a livello nazionale ed europeo attraverso i progetti "**E-Words**" e "**Off-Book**", quest'ultimo scelto dalla **Commissione Europea** come **buona pratica internazionale**.

Nel **2021** diventa capofila della Rete Nazionale "**Obiettivo Nuove Generazioni**" che coinvolge Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche, Enti Privati, Organismi Socio-Culturali e Aziende Private ed è finalizzata all'utilizzo delle Arti a scopo puramente educativo come mezzo di crescita dell'individuo, in particolare dei ragazzi in età scolastica.

Sempre nello stesso anno diventa responsabile nazionale del Programma "**io dico I.E.S.**" finalizzato alla Promozione e allo sviluppo dell'**Intelligenza Emotiva e Sociale** attraverso l'uso delle Arti Creative ed Espressive.



